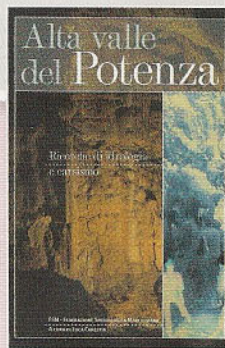


Alta Valle del Potenza

Il territorio dell'Alta Valle del Potenza è caratterizzato da diffusi fenomeni di carsismo deducibili sia in superficie dalle forme esterne, sia dalla presenza di numerose grotte e articolati ambienti sotterranei. Non a caso l'area in esame è stata anche la principale "palestra naturale" in cui si sono sviluppate le attività dei gruppi speleologici del maceratese.

Questa pubblicazione di quasi 130 pagine, edita a cura della Federazione Speleologica Marchigiana, raccoglie i risultati di 3 progetti di ricerca riguardanti le grotte e la circolazione delle acque sotterranee condotti appunto dai sodalizi della provincia di Macerata (GGR, GASP, NOTTOLONI, ALVAP). La trattazione si

apre con un dettagliato capitolo dedicato alla storia delle esplorazioni nell'area fin dai tempi più remoti, dove sono riportati anche estratti di testi storici, più o meno noti, e articoli di giornali e di bollettini; il tutto naturalmente corredato da immagini d'epoca. Le pagine centrali del volume illustrano in modo chiaro e comprensibile la geologia e l'idrologia dell'Alta Valle del Potenza. Carte, schemi idrogeologici, idrogrammi e alcune tabelle di dati accompagnano i paragrafi ed esplicano o approfondiscono ulteriormente quanto spiegato nel testo. Segue la trattazione delle principali grotte dell'area di cui vengono forniti i rilievi, sintetiche descrizioni e talvolta dettagliate relazioni sulla geologia e l'idrologia. Chiude infine il volu-



me, un interessante capitolo a cura di Felice Larocca dedicato allo sfruttamento minerario e ai ritrovamenti archeologici della Grotta della Miniera a Sefro, cavità di recente scoperta.

Il volume "Alta Valle del Potenza" è inoltre corredato da una carta geospeleologica allegata a

parte, dove vengono riportate le posizioni di tutte le grotte citate nel lavoro.

Semplice, chiaro, completo: un esempio di lavoro ben documentato e progettato.

Luana AIMAR

Alta Valle del Potenza. Ricerche di idrologia e carsismo. / a cura di Luca Carestia e della Federazione Speleologica Marchigiana. Potenza Picena (MC), 2015, pp. 128.

Fifty years of the UIS

Nel giugno di quest'anno l'Unione Internazionale di Speleologia (UIS) ha celebrato il suo primo mezzo secolo di attività a Postumia, dove ha la sua sede ufficiale.

In quell'occasione è stato anche presentato il volume di Lebegalini che ne riassume la sua attività in questi cinquanta anni di esistenza. La redazione e la stesura di questo libro sono state particolarmente complesse e lunghe: in effetti la prima volta che si parlò di storia della UIS fu nel lontano 1999, quando Ivan Gams suggerì di raccogliere notizie sulle attività svolte dall'UIS per evitare che le nuove generazioni ne perdessero totalmente la memoria.

Solo nel 2002, però, l'allora presidente Lebegalini propose la redazione di un vero e proprio volume, che ha poi richiesto ben tredici anni per essere realizzato.

Il motivo di tale lunga gestazione è dovuto essenzialmente all'enorme difficoltà di reperire notizie e documenti utili: conseguenza diretta del fatto che

l'UIS, pur svolgendo un indispensabile lavoro di coordinamento internazionale, è costituita da poche persone che, salvo rarissime eccezioni, vi lavorano per un lasso di tempo non superiore ai 4-8 anni.

Certo esistono gli Atti dei Congressi Internazionali, l'UIS Bulletin, e, in alcuni casi, gli archivi dei Past President o dei Segretari Generali... ma tutto questo materiale non sarebbe stato sufficiente a predisporre, non dico un libro, ma neppure un report.

Il grande merito di Lebegalini è stato quello di continuare a cercare e spesso trovare, presso i vecchi membri del Bureau e non solo, tutti quei materiali anche "minori", che però potessero dare da un lato un quadro esaustivo delle varie attività dell'UIS e dall'altro

fornire una documentazione anche e soprattutto fotografica. Ma sarebbe riduttivo considerare questo volume solamente un insieme di dettagliate statistiche e notizie "burocratiche" sull'attività dell'UIS: è molto altro e molto di più.

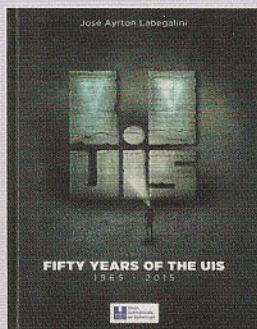
Grazie ad una serie brevi paragrafi autografi, vi si trovano le impressioni personali, e direi

le emozioni, dei vari presidenti, e segretari generali, che si sono succeduti nel tempo: in questi paragrafi viene presentato, in maniera non convenzionale, lo sviluppo che l'UIS e la speleologia internazionale hanno avuto durante il mandato di ognuno di loro.

E ancora vi è spazio per la "speleologia ludica", per esempio con note relative alle due "encicliche speleologiche" preparate da Arrigo Cigna nel 1981 e nel 2009 o alla "Imperial Regia Società Speleologica Asburgica", un'associazione ludica territorialmente basata sul Carso Classico una volta riunito sotto l'Impero Austro-Ungarico, che esiste dal lontano 1979.... Insomma è una miniera di notizie che possono interessare non solo le Associazioni che fanno speleologia a livello nazionale e internazionale ma anche il singolo speleologo curioso di conoscere cosa è stata effettivamente nell'ultimo mezzo secolo la comunità di cui lui fa parte. Il volume, presente nella Biblioteca Anelli, è reperibile presso la sede ufficiale dell'UIS a Postumia.

Paolo FORTI

2015 Fifty years of the UIS - 1965/2015 / José Ayrton Lebegalini. Karst Research Institute, Postojna, 522 p.



Karstification

Un'altro omaggio fotografico alle grotte e al paesaggio carsico, quello francese in primo luogo, con brevi puntate in Austria e Cuba. Tutte immagini orizzontali accompagnate da estese didascalie sempre a cura dell'autore. Splendido atlante illustrato da posizionare in libreria a fianco al gemello "Ilumpetik" già segnalato su Speleologia n. 70.

Karstification / Christophe Tschertter. Les éditions du Piat, Saint Juliet du Pinet, 2015, 160 p. ISBN 9782917198285.

